

**L'ORCHESTRA SINFONICA**  
del Conservatorio Lorenzo Perosi di Campobasso  
Direttore d'orchestra: M<sup>o</sup> Lorenzo Castriota Skanderbeg

**VIOLINI I:**

Marco Musco\*, Vittorio Fatica,  
Roberta Pranzitelli, Antonella Catalano,  
Antonio Varanese, Alina Scotikailo,  
Tatiana Krilova, Ilaria Metta, Roberta Liyo

**VIOLINI II:**

Ilaria Gianfagna\*, Giovanna Cocco,  
Giuseppe Rossi, Kevin Puntillo,  
Gloria Greco, Valeria Ali, Sara Di Toro,  
Giorgio Terrinoni, Federica D'Addario,  
Giada Nugnes.

**VIOLE:**

Ermanno Niro\*, Antonio Mastroianni,  
Benedetta d'Anghera, Simone Di Soccio,  
Stefano Morgione, Silvio di Rocco.

**VIOLONCELLI:**

Alessandro Lumachi\*, Maria Miele,  
Ilario Fantone, Michela Celozzi,  
Vincenzo Liyo.

**CONTRABBASSI:**

Gabriele Basilico\*, Angelo Botticella,  
Pietro Pacillo.

**FLAUTI:**

Miriam di Marzo, Ilaria Di Lorenzo,  
Alessio Cocchi, Andrea Santangelo.

**OBOI:**

Simona Maffei\*, Pasquale Franciosa.

**CLARINETTI:**

Eleonora Bibbò, Federico Morsella,  
Antonio Buda, Giuseppe Santucci.

**FAGOTTI:**

Augustin Toma, Alessandro Battaglini.

**CORNI:**

Francesco Petrarca, Christian Santucci,  
Daniele Di Giglio, Marco Zampogna.

**TROMBE:**

Giuseppe Nesta\*, Rocco Di Cicco,  
Ferdinando Martino, Emiliano De Marco.

**TROMBONI:**

Fernando Cusano, Enzo Pastore,  
Antonio Del Sonno.

**TUBA:**

Gabriele Scali.

**TIMPANI E PERCUSSIONI:**

Antonio Armanetti, Luca Martino,  
Giulio Pasquale, Piermarino Spina,  
Giacomo Bucci.

**ARPA:**

Gloria Biliardi

\* (L'asterisco indica le prime parti)

Coordinatrice degli eventi:  
Prof.ssa Angela Palange

Conservatorio di Musica Lorenzo Perosi

V.le Principe di Piemonte, 2/A Campobasso  
Segreteria didattica: tel. 0874.90041 0874.90042  
www.conservatorioloperosi.it  
ufficiodidattica@conservatorioloperosi.it



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca



Conservatorio di Musica  
Lorenzo Perosi  
Campobasso

Istituzione di Alta Cultura

Conservatorio di Musica Lorenzo Perosi  
A. A. 2011-2012

**Saggio**  
dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio

Direttore d'orchestra: M<sup>o</sup> Lorenzo Castriota Skanderbeg  
Musiche di: A.Dvorak, G.Puccini, P.I.Tchaikovski, N.Rimski-Korsakov



Venerdì 1 Giugno 2012

Teatro Savoia | Campobasso

ore 21.00

Invito



L'eredità beethoveniana ha creato non pochi problemi ai compositori che dopo di lui si sono voluti cimentare con la forma musicale della Sinfonia. Per questo motivo nel XIX secolo spesso i compositori preferiscono cimentarsi con brani sinfonici di ampio respiro, non necessariamente concepiti sulla base di precisi riferimenti letterari; piuttosto che con una forma che aveva raggiunto con Beethoven un livello eccezionale per profondità delle idee espresse e la gestione del materiale musicale.

A questo genere di musica orchestrale appartiene il **Preludio sinfonico** in la maggiore di Giacomo Puccini, una fantasia – priva di qualsiasi riferimento letterario o programmatico – composta durante il suo periodo di studi di Composizione con Antonio Bazzini presso il Conservatorio di Milano. La prima esecuzione avvenne il 15 luglio 1882 nell'Istituto dove il giovane compositore era allievo. La prima esecuzione non riscosse un grande successo fra la critica.

Tornato ad essere eseguito solamente negli ultimi decenni, la critica moderna guarda con estremo interesse gli echi wagneriani già intuiti dalla critica dell'epoca ma riconoscendo comunque già la presenza della personalissima vena lirica del Puccini maturo.

Inizialmente il **Capriccio spagnolo op. 34** di Nikolaj Rimski-Korsakov doveva essere una composizione per violino solista ed orchestra ispirata al folklore iberico che nel XIX secolo esercitò un innegabile fascino sui compositori di tutta Europa. La scrittura orchestrale è scintillante e di grandissimo effetto. Lo stesso autore lo riteneva «un lavoro tutto esteriore». Si articola in cinque parti: *Alborada*, una rapida danza tipica della tradizione asturiana; seguono poi quattro *Variazioni* su di un tema molto espressivo a cui segue la ripresa dell'*Alborada* iniziale. Scena e canto gitano, brano carico di allegria e di humor sfrenato in cui si segnala l'originale uso delle percussioni. Conclude un *Fandango*, altra tipica danza popolare delle Asturie in cui riconosciamo una reminiscenza dell'*Alborada* prima del vorticoso Presto finale.

Fra il 1879 e il 1880 Piotr Il'ic Ciaikovsky trascorse un lungo periodo in Italia (Firenze, Roma, Napoli, Venezia).

Dalle suggestioni di quel soggiorno nacque il **Capriccio italiano op. 45**. Definirà quei luoghi come incantevoli: non c'era né pioggia né neve, e la musica, le danze erano sempre inserite in uno splendido scenario illuminato dal sole. Una splendido affresco che vuole rievocare con la musica le sue emozioni, il calore degli abitanti, le feste, il sereno canto dei lagunari o i vivaci stornelli toscani. La composizione inizia con una fanfara dell'esercito napoletano che il musicista ascoltava tutti i giorni dal suo albergo, prosegue poi con una serie ininterrotta di danze per concludersi poi con una vivace tarantella napoletana, «strumentata con particolare leggerezza di mano e vivezza di colori».

La **Sinfonia n. 9 in mi minore "Dal nuovo mondo" op. 95** di Antonin Dvořák risale al periodo in cui il compositore boemo era direttore del Conservatorio Nazionale di Musica di New York (1892-1895), esperienza che stimolò in lui un profondo interesse verso la musica popolare locale, sia indiana che negra. Inoltre, per l'importante ruolo istituzionale da lui ricoperto, sentiva la necessità di indicare ai compositori locali una possibile strada da seguire per creare una specifica scuola "nazionale" per quanto riguardava la musica. In realtà questo percorso rimane un'esperienza piuttosto isolata: sarà il jazz a raccogliere l'eredità della tradizione musicale locale trasformandola in un linguaggio assolutamente originale. La *Sinfonia* di Dvořák invece risulterà essere inevitabilmente intrisa degli elementi della tradizione europea. Ma se la tradizione europea fa inevitabilmente parte del lessico musicale del compositore boemo, non si può negare l'influenza del nuovo ambiente nel lavoro del musicista. «Dvořák abbandona infatti qui in molti casi quella scrittura densa e a volte ieratica che aveva caratterizzato le precedenti sinfonie per infonderci uno spirito più fresco, ispirato da un lato al diverso senso della natura che al musicista derivava a contatto con il grande continente americano, dall'altro all'incalzante modo di vita americano, che non gli permetteva nemmeno nella forma musicale lunghi ripensamenti e continui ritorni».

La prima esecuzione pubblica avvenne il 15 novembre 1893 e poiché il concerto si svolse nel pomeriggio la platea risultò composta da un pubblico femminile che ne decretò il successo. Lo stesso autore pare fosse assente poiché aveva ceduto il proprio biglietto ad una persona desiderosa di assistere all'esecuzione.

## PROGRAMMA

### A. DVORAK

Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 "Dal Nuovo Mondo"

*Adagio, Allegro molto*

*Largo*

*Molto vivace*

*Allegro con fuoco*

### G. PUCCINI

Preludio Sinfonico S.32 in la maggiore

### P.I. TCHAIKOVSKY

Capriccio Italiano op.45 in la maggiore

### N. RIMSKY - KORSAKOV

Capriccio spagnolo op.34 in la maggiore